

IL PROBLEMA STADIO

Tutte le notizie su www.gazzettino.it
e-mail: vesport@gazzettino.it
Tel. 041-665.111 Fax. 041-665.160

La gara di ritorno con il Renate si gioca alle ore 16

Venezia, un sabato al Mecchia

L'AUTOGOL

«Si giocherà al Penzo»: quel "viziaccio" di fare annunci

DI TIZIANO GRAZIOTTI

Il viziaccio degli annunci da parte dei nostri cari amministratori (cari nel senso di poco economici) ha colpito ancora. Stavolta però non si tratta di un "faremo" - destinato a sbiadire in tempi lunghi, quando per (loro) fortuna la gente non si ricorda più - ma di una rassicurazione pubblica tanto intempestiva quanto fuori luogo. «La partita del 2 giugno non è a rischio - dichiarava l'assessore Alessandro Maggioni sul Gazzettino di sabato 25 maggio - il Venezia giocherà la gara di ritorno dei playoff al Penzo. Ci sono stati danneggiamenti alle parti metalliche della torre, ma contiano di risolvere tutto in pochissimi giorni». Annuncio quanto mai incauto, come poi si è visto: il Venezia sabato giocherà a Portogruaro, ed è andata ancora bene viste le trasferte a ben più alto chilometraggio che si stavano prospettando. Pur essendo consapevoli che il citato viziaccio degli annunci di lorisignori va cristianamente sopportato, stavolta un suggerimento ci sentiamo di darlo. Prima di consegnare all'opinione pubblica - in questo caso ai tanti tifosi del Venezia - una dichiarazione così perentoria, meglio avere certezze in proposito. Altrimenti, come capita ai cronisti che non fanno verifiche approfondite, l'autogol è dietro l'angolo.



Gazzoli strappa il sì a Portogruaro, ma il Venezia costretto in esilio e all'anticipo fa arrabbiare il presidente Korablin.

Caduto nel vuoto il mal riposto ottimismo del Comune - che venerdì aveva assicurato il regolare svolgimento di Venezia-Renate - il centenario stadio Penzo era e resta inagibile a causa delle precarie condizioni statiche delle torri faro, in particolare delle due sul lato-tribuna.

Un problema grave (non solo per i tifosi) e che il Venezia ha saggiamente ritenuto irrisolvibile nell'immediato, tanto che ieri il ds Andrea Gazzoli si è recato a Firenze per «trattare» la ricerca di un impianto a quattro mani con la Lega Pro, piuttosto che sedersi al tavolo con gli assessori comunali Maggioni e Ferrazzi (ascoltati dal segretario Brendolin).

Nel pomeriggio la conferma delle previsioni: il Venezia inseguirà la finale promozione di Lega Pro2 sul prato del Mecchia di Portogruaro, ma anticipando il match sabato 1. giugno (ore 16) visto che 24 ore dopo saranno i granata di casa a giocarsi la salvezza in Lega Pro1 con la Tritium.

Il presidente Korablin arrabbiato col Comune



IL DS Andrea Gazzoli

«Ringrazio la Lega Pro e il Portogruaro perché ci hanno aiutato a trovare una buona soluzione - il sospiro di sollievo del ds Gazzoli - per fronteggiare un'emergenza imprevista. L'anticipo al sabato? Dispiace

che i tifosi non possano sostenere la loro squadra nel loro stadio, ma non ci sentiamo penalizzati e non ci sono alibi, vogliamo andare in finale e basta».

Superando il turno col Renate il Venezia sfiderebbe Monza o Bassano, giocando in trasferta domenica 9 giugno e «in casa» il 16.

Di certo il caso-Penzo rischia di aumentare la tensione tra società e Comune, dato il disappunto del presidente Yury Korablin da Mosca per una problematica che il patron dava pressoché per superata, dopo la concessione dell'agibilità e la firma sulla convenzione di gestione quinquennale firmata la scorsa estate.

«Dove giocheremo l'eventuale finale? Deve dirlo il Comune, il Penzo non è del Venezia - prende le distanze Gazzoli - Il 30 giugno ci servirà un impianto agibile per iscriverci al prossimo campionato? A mente fredda la proprietà dovrà relazionarsi con l'Amministrazione, entrambi metteranno le rispettive posizioni sul tavolo. Per quanto mi riguarda non ho nulla da dire, io mi occupo della parte sportiva».

Marco De Lazzari

QUI TIFOSI Esplose la rabbia: «Abbiamo frequentato per anni uno stadio che non era sicuro»

«Il Comune deve pagarci i pullman per Portogruaro»

I tifosi arancionoverdi sono unanimi nell'amarezza e nel puntare il dito contro il Comune.

«Chi amministra questa città deve vergognarsi - il duro attacco di Andrea Vianello della Curva Sud VeneziaMestre - perché ha dato l'ennesima dimostrazione di scarsa serietà e competenza. Le torri faro del Penzo hanno problemi da anni, quindi se ora è inagibile significa che fino a ieri hanno giocato sulla pelle degli sportivi. Noi come Curva ci muoveremo in treno, ma il Comune dovrebbe pagare i pullman per Portogruaro ai tifosi costretti a non entrare nel loro stadio».

«È impossibile che i vari assessori non sapessero prima di giovedì scorso che i piloni sono in pessime condizioni da secoli - conferma Angelo Torresin dell'Unione Venezia Clubs - I rattoppi del passato non hanno risolto nulla e chissà come se ne uscirà. Nel male Portogruaro è comunque a portata di mano, noi tifosi non abbiamo scuse per non riempire il Mecchia».

Preoccupato invece Ettore Perocco del Club AltaMarea.

«Credo che i tifosi meno giovani siano penalizzati dalla chiusura del Penzo e da una trasferta che va a sommarsi ai prezzi troppo cari fissati dalla Lega Pro

per i biglietti. Gazzoli ha fatto benissimo a muoversi da solo per trovare una soluzione, anche perché il Comune alle parole non ha fatto seguire i fatti. Venerdì avevano detto che il Venezia avrebbe giocato in casa: come mai allora solo lunedì pomeriggio si sono recati a Sant'Elena?».

«Scommetto che per la vela sindaco e assessori si sarebbero mossi con tempestività - ironizza Franco Scappin dei Nuovi Leoni - mentre i tifosi di calcio continuano ad essere trattati da cittadini di serie B. Questa situazione è scandalosa e dimostra una volta di più un menefreghismo gravissimo, visto che, evidentemente, ci hanno mandato per mesi e anni al Penzo senza le necessarie garanzie di sicurezza. Si sono accorti dei problemi delle torri «per sbaglio», ma chi ha dato l'agibilità la scorsa estate? Purtroppo manca tutto, in primis la minima lungimiranza».

Poco ottimista Luigi Carbon dell'Associazione Venezia Clubs.

«Davvero una sorpresa amara, la rimonta playoff aveva gasato l'ambiente ed ora questa doccia fredda non ci voleva. Ho paura che a Portogruaro a tifare il Venezia ci saranno poche centinaia di tifosi». (m.del.)

LA SQUADRA ACCELERA IL LAVORO

Oggi i prezzi e le prevendite

Il trasloco forzato al Mecchia di Portogruaro costringe il Venezia agli straordinari per riorganizzare in tutta fretta la prevendita dei biglietti.

Solo oggi la società, che invita i tifosi a monitorare il sito www.fbcunionevenezias.com (o la pagina Facebook ufficiale), riuscirà a comunicare i nuovi prezzi e gli sportelli.

Intanto causa anticipo al sabato pomeriggio del secondo round col Renate, anche mister Stefano Sottili ha dovuto modificare il programma degli allenamenti: oggi, ad esempio, niente doppia seduta (solo mattutina), domani pomeriggio partitella e venerdì mattina rifinitura come sempre a porte chiuse.

Sul fronte squadra in gruppo Andrea Marconi, lavoro differenziato per i difensori D'Elia e Giovanni mentre Masi rientrerà

domani essendo impegnato a Roma con la Nazionale universitaria.

A parte anche il centrocampista Tonelli e l'attaccante D'Appolonia, rispettivamente a casa e in tribuna domenica scorsa.

Al Mecchia (ore 16, arbitro Dei Giudici di Latina) i ragazzi di Sottili dovranno prima di tutto non perdere, poiché con un pareggio bis (dopo l'1-1 di Meda) o con una vittoria staccherebbero il pass per la finale promozione contro Monza o Bassano.

Intanto da sabato scorso il Venezia è a tutti gli effetti ex campione d'Italia dilettanti: l'Ischia allenato dall'ex attaccante arancionoverde Sasà Campilongo, infatti, ha battuto 2-1 in finale a Piancastagnaio (Siena) il Delta Porte Tolle ereditando da Lauria e compagni lo scudetto di serie D.

(m.del.)



VENEZIASPORT

L'ASSESSORE «Già installate le impalcature per mettere in sicurezza la torre-faro»

Maggioni: «Non c'erano i tempi per garantire l'agibilità del Penzo»

Luca Miani

MESTRE

«I lavori di messa in sicurezza della torre-faro danneggiata si presentano più complessi del previsto specie in previsione di condizioni atmosferiche avverse in questi giorni. Non è stato quindi possibile garantire ieri al Venezia l'agibilità del Penzo per la partita di domenica».

Così Alessandro Maggioni, assessore ai lavori pubblici, in merito agli interventi d'emergenza da effettuare allo stadio di Sant'Elena dopo la "scoperta" della pericolosità della torre-faro di sinistra tra la curva e la tribuna centrale.

«Abbiamo già predisposto l'impalcatura per mettere in sicurezza il pilone, per valutare poi il da farsi. L'operazione più semplice sarebbe la rimozione dei fari ma la Lega pretende che vi sia l'impianto di illuminazione attivo anche se si gioca a metà pomeriggio. Si sta studiando possibili interventi alternativi ma, come detto, i tempi sono ristretti».



IN TRIBUNA L'assessore Maggioni al Penzo con il presidente Korablin

La non perfetta condizione dei piloni era già nota.

«Sì, ma vari sopralluoghi avevano parlato di situazione difficile ma non pericolosa. Non potevano cadere assolutamente altrimenti avrei fatto chiudere ben prima l'impianto. Tanta era la tranquillità che anch'io ho seguito anche l'ultima partita del Venezia al Penzo senza alcun timore». La situazione è precipitata poi.

«Un evento atmosferico particolare ha danneggiato il pilone in maniera decisa: fosse stato più forte avrebbe potuto cadere direttamente in campo».

Ma nonostante ciò lei si era detto ottimista sulla possibilità di giocare il playoff al Penzo.

«Francamente pensavo che la situazione fosse più facilmente controllabile ma i sopralluoghi dei tecnici hanno raffred-

dato il mio entusiasmo. I lavori necessari sono importanti e non rinviabili al fine di garantire la sicurezza non solo a chi frequenta lo stadio ma anche a tutta l'area circostante».

Il fatto di dover giocare una partita così importante non sul proprio terreno di gioco ha fatto arrabbiare la società ma anche la tifoseria, particolarmente critica nei confronti dell'amministrazione comunale.

«Sono un tifoso anch'io e quindi posso capire quanto questo possa far arrabbiare. I problemi della manutenzione nella nostra città sono legati alla carenza di fondi. Se non avanzassimo 50 milioni di euro dallo Stato avremmo già fatto sia questo sia altri interventi importanti. La gente deve capire la situazione nella quale anche noi amministratori ci troviamo ad operare».

Facendo i dovuti scongiuri se ci fosse da giocare la finale-playoff il 16 giugno il Penzo sarà agibile?

«Sarà una cosa che valuteremo a tempo debito».

Patacchiola seguirà la gara tra gli ultras granata

Porto. Il difensore squalificato farà il tifoso domenica alle 16 contro la Tritium

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

Portogruaro-Tritium si disputerà, come da calendario, domenica 2 giugno, con inizio alle ore 16.

Questo è stato deliberato dalla Lega Pro nella giornata di ieri, mettendo la parola fine al balletto sulla data del match di ritorno dei playoff venutosi a creare in questo inizio di settimana dopo la richiesta pervenuta dal Venezia di poter utilizzare il Mecchia. Decisivo, il rifiuto della Tritium all'anticipo.

A mister Armando Madonna, dunque, non servirà rivedere il programma d'allenamento stilato ad inizio settimana. La preparazione continua con grande concentrazione sul terreno del Centro Sportivo «Davanzo» di San Donà.

Ieri, seduta tecnico tattica con lavoro sulla fase difensiva ed offensiva. E, per concludere, una partitella finale su campo ridotto. Ha lavorato a parte Simone Patacchiola, il quale risente di un colpo subito a Monza.

Nessun problema per il tecnico portogruarese, dato che, ormai, dovendo scontare un turno di squalifica, il centrale difensivo ha chiuso la sua stagione in



DOMENICA DA ULTRAS Simone Patacchiola

anticipo.

In perfetto stile ultrà, assisterà alla partita dalla curva, incitando i compagni in mezzo alle Furie Granata. Ha chiesto espressamente il permesso alla società che lo ha accontentato.

Al centro della difesa, a far coppia con Leonardo Moracci, appare chiaro che il candidato per eccellenza è Edoardo Blondet. Il giovane genovese non scende in campo dal 3 marzo, nel match con il Cuneo. Solamente sette presenze in tutto il campionato, ma per lui, da un paio di settimane rientrato dopo aver sofferto di un problema muscolare che ne ha condizionato il

rendimento, a quanto pare ci sarà la responsabilità di dover vestire la maglia di titolare nell'appuntamento più importante che vale l'intera stagione.

DESIGNAZIONI ARBITRALI

Portogruaro-Tritium è stata affidata al fischietto campano Fabio Maresca della sezione di Napoli. Sarà coadiuvato dagli assistenti Antonio Pignone e Dario Cecconi, entrambi di Empoli. Quarto uomo: Saverio Pelagatti di Arezzo. In questa stagione, Maresca ha già arbitrato il Porto in altre due occasioni. A Cuneo (vittoria granata per 1-0) e con il Lecce al Mecchia (pareggio per 0-0).

in breve

SECONDA CATEGORIA

Due veneziane stasera in campo

Occasione d'oro questa sera (ore 20.30) per Salese e La Salute. Nel terzo turno dei playoff di Seconda categoria, infatti, le due veneziane si giocano la promozione in Prima: la Salese sfiderà i padovani della Gregorense Trinitas sul campo neutro di Loreggia, mentre La Salute se la vedrà a Zenson di Piave con il Casale sul Sile. (m.del.)

ASSOCIAZIONE ALLENATORI

Lezioni obbligatorie per i "mister"

Quindici ore di lezione in tre anni. Questa la durata del corso di aggiornamento che tutti i mister delle squadre dilettantistiche dovranno seguire, pena la decadenza della licenza. Tutti i tecnici abilitati riceveranno indicazioni dal Settore Tecnico ma dei corsi si occuperanno le sezioni locali di Venezia e San Donà-Portogruaro dell'Associazione Allenatori. Il corso di aggiornamento sarà territoriale oppure on-line, comunque obbligatorio per i tecnici, secondo quanto previsto dall'articolo 27 della «Coaching Convention Uefa». Info su modalità e costi ai numeri 331/1728799 (Michele Marton presidente Aiace Venezia) e 333/3044060 (Roberto Schügur presidente Aiace Veneto Orientale San Donà-Portogruaro). (m.del.)

VITA DI CLUB

Mariella Scirea a Chioggia

Sarà Mariella Scirea a impreziosire il quarantesimo anniversario della nascita dello Juventus Club "El Bragoso" di Chioggia. Mariella Scirea, moglie dell'indimenticabile Gaetano, capitano della Juventus degli anni '80 e Campione del Mondo in Spagna nel 1982, sarà ricevuta questa sera alle ore 19 dalle autorità cittadine nella Sala del Consiglio Comunale di Chioggia. Seguirà poi la visita alla sede dello Juventus Club "El Bragoso" che verrà intitolato proprio a Gaetano Scirea. La serata terminerà con una cena in un noto ristorante locale. (b.cap.)